

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di novembre, alle ore 20.30 in Baranzate presso "Auditorium di Via Aquileia", è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Do la parola alla Dottoressa Dolcimele per l'appello.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Pepe Alessandro, assistito dal Segretario Generale Dolcimele, assume la Presidenza.

SEGRETARIO GENERALE: Scusate, prendo solo la parola per comunicare ai consiglieri presenti che è stata distribuita dal Presidente una lettera che contiene, nella seconda parte, una liberatoria che i consiglieri, se intendono, possono rilasciare all'ufficio segreteria del Comune per la trasmissione su una casella di posta elettronica certificata che verrà istituita appositamente e nominativamente per ciascun Consigliere, della convocazione del Consiglio Comunale con tutti gli atti allegati. Poiché abbiamo bisogno che ogni Consigliere autorizzi e soprattutto che ci consenta di istituire la casella Pec, è necessario che questa comunicazione ritorni possibilmente questa sera nelle mie mani. E poi, nei prossimi giorni, possibilmente, insomma, non attardandosi, che ogni Consigliere faccia pervenire alla segreteria generale del Comune, col mezzo col quale è più comodo, quindi una e-mail, un fax, o personalmente, se non ha tempo di fare la copia dei documenti, la carta di identità o un documento di riconoscimento e il codice fiscale, poiché il certificatore, per istituire la casella di posta elettronica, ne ha bisogno. Okay? Grazie molte, buona serata. Dica. Passo la parola al Presidente.

PRESIDENTE: Dica.

PRISCIANDARO (Consigliere): Buonasera. Mah, è inusuale questa comunicazione così, prima dell'inno, prima... mi sembra una roba... va beh. Ci sono un sacco di novità. Presidente, non è cominciato, il Consiglio Comunale. Ci deve essere ancora l'inno.

PRESIDENTE: Sì.

PRISCIANDARO (Consigliere): Poi su questa comunicazione, messaggio sì, messaggio no, si era detto che i gruppi si sarebbero occupati anche di questo argomento. Non capisco questa iniziativa unilaterale della segreteria di questa modifica così, che arriva...

SINDACO: Negli altri anni l'avevamo...

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco, ho capito, ma si poteva tranquillamente... mica sto dicendo che non si deve fare. Sto dicendo che è materia, così come fu concordato rispetto al messo che andava casa per casa a consegnare, che in altri Comuni viene ancora fatto, i gruppi decisero di utilizzare un sistema diverso, credo che per cambiare quel sistema fissato dai capigruppo debbano essere convocati gli stessi capigruppo e si dice "l'amministrazione attuale ritiene che la convocazione... o la presidenza, che la convocazione così come è fatta non va bene". Usiamo questo sistema, quest'altro? Presidente, a me non va

bene, però se la maggioranza decide, mi adeguerò. Quindi mi sembra un sistema un po' strano, però credo che mi dovrò abituare a una serie di cose estemporanea e quindi probabilmente mi toccherà... Quindi io non la considero, questa comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro. Oltre all'inno nazionale italiano, come Consiglio Comunale faremo suonare anche... sì, prego.

SINDACO: Allora, Consigliere Prisciandaro. La Pec, come dire, è uno strumento che viene utilizzato a normativa vigente per certificare la ricezione e l'invio di e-mail. Quindi non c'è nulla di innovativo. C'è semplicemente uno strumento che tutti gli enti e tutti i privati utilizzano tutti i giorni, che si chiama Pec, che certifica esattamente alla stessa maniera della notifica. Siccome siamo nel 2015 e l'innovazione tecnologica, come dire, dobbiamo perseguirla, il Segretario Comunale ci ha proposto: “facciamo una Pec a tutti i Consiglieri, in maniera tale che la ricezione, come succede in tutte le aziende e anche in tantissimi altri enti, in maniera tale che i Consiglieri ricevano questo”? E la proposta... il Presidente ha detto “va bene, proponiamo ai Consiglieri Comunali di avere una Pec, in maniera tale che la possano utilizzare liberamente come Consiglieri Comunali perché nominativa, anche nei loro rapporti con l'esterno, come Consiglieri Comunali, e dove il Comune riceve e invia tutta la documentazione. Questa è la proposta che il Segretario Comunale ci ha fatto.

Visto che in Italia c'è una legge, e anche all'estero, che prevede di utilizzare questo, abbiamo detto “va bene”. Dopodiché, se Lei ritiene di avere un'altra modalità compatibile con la normativa, come ben sa, comunichi alla segreteria e nulla osta, nulla osterà alla sua richiesta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Oltre all'inno nazionale italiano, come Consiglio Comunale, partirà anche l'inno francese per ricordare le vittime del 14 novembre a Parigi. Grazie. Inno nazionale.

(Inno Nazionale Italiano)

(Inno Nazionale Francese)

PRESIDENTE: Grazie. Allora, iniziamo con il punto 1 all'ordine del giorno, che è l'articolo 166 Decreto Legislativo del 18 agosto 200, “comunicazione del prelievo dal fondo di riserva per spese straordinarie effettuate dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 147 del 6.11.2015”. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Con la presente comunico che la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legislativo 267 del 2000, ha adottato la deliberazione numero 147 del 6.11.2015 con prelievo del fondo di riserva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Passiamo al punto 2, di cui il ritardo è dovuto anche a questo, perché c'è stata la presentazione da parte degli uffici di un emendamento all'approvazione della deliberazione di assestamento e verranno discussi insieme. Ovviamente

ci sarà la possibilità da parte dei Consiglieri di fare delle domande tecniche alla Dottoressa Tirico che è qui presente, mentre la discussione poi verrà fatta contestualmente e ovviamente invece le dotazioni saranno fatte separatamente. Per prima verrà effettuata quella dell'emendamento, perché a seconda del suo esito ovviamente può cambiare la delibera. Prego Consigliere, dica.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Volevo porre la questione sospensiva, su questa delibera.

PRESIDENTE: Sì. Sulla 2, l'emendamento, su che cosa?

CARACAPPA (Consigliere): Sulla delibera 2, sì. L'emendamento è venuto adesso, quindi prima di discutere l'emendamento, o se no come preferisce, se vuole...

PRESIDENTE: No, allora. Prima...

CARACAPPA (Consigliere): E' sulla delibera, ovviamente. E' sulla delibera di assestamento di bilancio.

PRESIDENTE: E allora, comunque prima c'è l'emendamento. Perché ovviamente può andare a inficiare poi la delibera. Quindi prima partiamo con la spiegazione appunto dell'emendamento come abbiamo appena comunicato ai capigruppo. Spiegherà anche la parte tecnica la Dottoressa Tirico e poi valuteremo la sua richiesta.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Prego, chi...

PRISCIANDARO (Consigliere): Mi pare di capire, esiste nel regolamento una pregiudiziale alla trattazione del punto all'ordine del giorno. Quindi il Consigliere pone una pregiudiziale sulla delibera. Questo emendamento, ha detto Lei, se accettato, se discusso, va a integrare la delibera. Quindi io prima ascolterei qual è la pregiudiziale, perché anche noi abbiamo una pregiudiziale su come sono state...

PRESIDENTE: Scusi, però, Consigliere Prisciandaro. Il Consigliere ha parlato di sospensione, Lei parla di pregiudiziale.

PRISCIANDARO (Consigliere): Pregiudiziale, sospensione.

PRESIDENTE: Eh, no, sono due cose diverse.

PRISCIANDARO (Consigliere): E' la stessa cosa.

PRESIDENTE: Va beh, comunque quali...

INTERVENTO: A maggioranza.

PRESIDENTE: Non è questione di maggioranza, è questione che prima abbiamo parlato dell'emendamento. Nel momento in cui, finita la parte anche della spiegazione dell'emendamento, si entra anche nella spiegazione del punto 2, ascolterò qual è la sua... Sì, prima della discussione ascolterò quali siano e nel caso vedremo le motivazioni. Prego, Dottoressa Tirico.

DOTTORESSA TIRICO ANTONIETTA: Grazie, Presidente. Buonasera. Dunque, come responsabile tecnico dei servizi finanziari vi comunico che una settimana fa sono stati chiusi i lavori di commissione bilancio per prendere atto della proposta di deliberazione di assestamento al bilancio 2015 avente natura autorizzatoria e successivamente l'ufficio, analizzando l'articolo 35 del disegno di legge di stabilità 2016, ha colto l'opportunità disposta dal governo nazionale nel disegno di legge per impiegare le risorse dell'avanzo di amministrazione per finanziare interventi ritenuti prioritari; e quindi ha valutato con l'amministrazione l'opportunità di applicare questo articolo del disegno di legge in vista appunto degli interventi in conto capitale che l'ente aveva già da tempo in mente di finire, ma proprio per i vincoli di finanza pubblica, per i vincoli che il patto di stabilità dava al bilancio, non avrebbe mai potuto applicarli.

In funzione di questo, tenuto conto che si è lavorato in questi giorni con gli uffici per definire quelli che potevano essere gli interventi in conto capitale che rientrassero in questa manovra e valutando quindi che vi sono stati da parte degli uffici la definizione di schede che riprendevano appieno i principi contabili della prossima contabilità finanziaria, tali per cui si intendeva proprio quegli uffici, definire quelle che potevano essere le procedure da attivarsi entro il 31 dicembre e così come per gli appalti così come per le forniture, sentiti i vari uffici, considerato che alcuni uffici avevano fatto delle proposte di affidamento di appalti in essere entro il 31 dicembre e quindi in linea con i principi contabili anche al Decreto Legislativo 118/2011 in cui andremo ad approvarlo, diciamo, il prossimo anno, tenuto conto che altri uffici avevano spese di investimenti applicabili con l'avanzo di amministrazione, le cui forniture potenziali potevano essere comunque aggiudicate come prevede la norma entro il 31 dicembre 2015, considerato che l'ente vanta un avanzo di amministrazione complessivo di una quota libera pari a 2.601.000 euro, si è tenuto conto quindi di tutte queste somme di parte capitale che potevano essere finanziare con l'avanzo senza, e dico senza implicare quindi impatti sui vincoli di finanza pubblica, anche perché sono spese al titolo secondo i cui pagamenti decorreranno... impegnati nell'anno, ma decorreranno a partire dal primo gennaio 2016. Di conseguenza, la proposta d'ufficio che viene fatta prevede quindi l'applicazione di una quota di avanzo disponibile utilizzato non totalmente, ma per 1.158.635,87 articolato in alcuni interventi che sono dettagliati nell'allegato che vi è stato consegnato stasera.

Nella fattispecie, all'intervento 2030105 viene inserita una maggiore spesa di 17.037,12, così modificando gli stanziamenti dell'intervento preposto da 138.868,36 a 150.905,48. Tale intervento non era comunque ancora inserito nella manovra di assestamento, quindi è proprio un intervento, come definito, ex novo.

L'intervento a seguire è l'intervento 2040501, che porta una maggiore spesa di 130.000 euro da uno stanziamento all'intervento di 200.209,12 a un totale assestato a 330.209,12.

L'intervento a seguire è l'intervento 2040506, che non aveva nessuna implicazione ancora in assestamento, quindi una nuova maggiore spesa di 6.029,73. Tant'è che l'intervento aveva uno stanziamento pari a zero e si integra proprio di questa maggiore spesa.

Si è definito poi una maggiore spesa all'intervento 2060205, anche questa non inserita nella manovra di assestamento, quindi una maggiore spesa di 5.600 euro che porta lo

stanziamento dell'intervento da zero a questa maggiore spesa.

A seguire l'intervento 2080101, c'è una maggiore spesa di 900.000 euro. A questo intervento sono seguiti già degli interventi nella manovra di assestamento, tant'è che acclusa la manovra di assestamento, quindi con le variazioni positive e negative che ci sono all'intervento dell'allegato della manovra di assestamento, l'intervento passerebbe da 350.973 a 1.259.973.

A seguire l'intervento di bilancio 2080106, che prevede una maggiore spesa di 14.744,61, anch'esso non implicato nella manovra di assestamento, e quindi si adegua allo stanziamento di bilancio da 5.000 euro a 19.744,61.

A seguire l'intervento di bilancio 2090505, anch'esso non inserito nella manovra di assestamento, con una maggiore spesa di 78.310,50, portando lo stanziamento dell'intervento da zero a questa maggiore spesa.

A seguire l'intervento 2090601, con una maggiore spesa di 6.000 euro, che porta lo stanziamento da 240.401 a 246.401.

E a finire l'intervento 2090606, con una maggiore spesa nuova, che non ha implicazioni nella proposta di assestamento, pari a 913,91, portando lo stanziamento da zero a questa maggiore spesa.

Quindi per un totale di spesa di parte capitale pari a 1.158.635,87.

Pertanto mi sembra doveroso, rispetto alla delibera di assestamento in cui venivano indicati gli stanziamenti di equilibrio finale di parte entrata e di parte spesa, vado ad elencare quelli che saranno i nuovi equilibri post-emendamento. Quindi rispetto ai totali che voi trovavate nella proposta di delibera di assestamento, con questi inserimenti di maggiori spese agli interventi che vi ho elencato, le entrate passano da 14.984.861,33 a 16.208.248,78, suddivisi nei vari titoli dell'entrata che non subiscono modifiche, perché non sono stati toccati dall'emendamento, se non... quindi tutti i titoli così elencati nella delibera di proposta non sono stati toccati, se non l'avanzo di amministrazione. Ve li leggo comunque per migliore analiticità.

Quindi, il titolo primo delle entrate, da 7.119.504,84 si assesta ad equilibri finali a 6.949.120,40, come indicato nella proposta di assestamento.

Il titolo secondo delle entrate, si passa da 221.110,33 euro a 236.268,20, così come enunciato nella proposta di assestamento.

Il titolo terzo delle entrate passa da uno stanziamento di 1.904.152,29 a un totale assestato di 2.145.720,10, così come indicato nella proposta di assestamento.

Il titolo quarto delle entrate passa da 1.692.062,95 a un totale assestato pari a 1.670.873,29, così come precisato nella proposta di assestamento.

Il titolo quinto e il titolo sesto restano essenzialmente con i valori che erano indicati. Principalmente il titolo quinto non si modifica, quindi lo stanziamento in previsione resta quello assestato pari a 500.000 euro, così lo stanziamento del titolo sesto, che resta come da bilancio di previsione pari a 2.680.000.

Quello che si modifica rispetto alla proposta di assestamento, come vi anticipavo, è la quota dell'avanzo di amministrazione, post emendamento passa da 60.000 euro a 1.218.635,87.

Il fondo pluriennale vincolato resta invariato, da 807.630,92 esattamente come indicato nella proposta di assestamento.

Così di converso l'applicazione dell'avanzo alla parte spesa ha solo implicazioni rispetto alla proposta di assestamento nel titolo secondo, però per maggiore analiticità vi leggo gli equilibri finali. Quindi la parte spesa del bilancio passa da 14.984.861,33 a

16.208.248,78, così come l'equilibrio della parte entrata.

Il titolo primo non si modifica come era indicato nella parte dell'assestamento, quindi da 9.189.723,72 a 9.275.664,96.

Il titolo secondo, oggetto della manovra di emendamento, passa da 2.585.234,49 a 3.722.680, 870.

Il titolo terzo e il titolo quarto restano invariati. Principalmente il titolo terzo da 529.903,12 e il titolo quarto 2.680.000 euro.

La delibera di proposta dell'assestamento di bilancio, compatibilmente con tutto quello che era già stato indicato, viene acclusa come ultima variazione dell'anno 2015 secondo quanto è previsto dal testo unico, tenuto conto come se fosse una variazione allo stesso modo - diciamo - normata e adottata e approvata entro i termini, quindi entro il 30 di novembre. Tenuto conto che il Comune di Baranzate non ha aderito alla sperimentazione, applica questa tempistica come per le variazioni di bilancio dell'anno 2014.

Il prospetto contabile allegato, a cui è seguito il parere del revisore dei conti, porta una variazione positiva al bilancio di previsione 2015 di 64.751,58, articolato nelle varie poste di entrata e spesa, sia abbiamo allegato come funzione autorizzatoria, sia come funzione conoscitiva, e porta una variazione al bilancio pluriennale per l'annualità 2016 per una maggiore spesa di 27.936 così come allegato dai prospetti che hanno implicazioni sulla parte entrata e spesa del bilancio conto corrente in conto capitale. Allegato sia come funzione autorizzatoria che come funzione conoscitiva.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa Tirico. Se avete degli interventi tecnici, domande sulla parte degli emendamenti, così poi vi può rispondere. Semmai facciamone... chi le vuole fare ne fa un paio, così poi...

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, prima di entrare nel merito dell'emendamento, che la Dottoressa è stata brava, ha sviscerato una serie di numeri, sfido chiunque in tre minuti a... va beh. L'articolo 56 disciplina la presentazione degli emendamenti, Presidente. Vogliamo vedere se la presentazione di questo emendamento rispetta il regolamento? Chiedo al Segretario Comunale reggente se questa modalità di presentazione... perché parla di tre giorni prima. O in via eccezionale direttamente durante la seduta del Consiglio Comunale, purché a presentarli sia almeno un terzo dei Consiglieri presenti. Non parla di auto-emendamenti maggioranza, opposizione. Dice emendamenti. Se c'è un altro articolo me lo dite, io mi taccio.

PRESIDENTE: No, sono emendamenti presentati dai Consiglieri. Questo è un emendamento presentato dell'ufficio. E' scritto in alto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho capito, vige sempre questo, eh? Non c'è... quello presentato dall'ufficio, non vige un altro regolamento. Ha sempre...

PRESIDENTE: In realtà sì. In realtà sì.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non esiste l'auto-emendamento dell'ufficio. E' un

emendamento presentato dalla maggioranza, dalla maggioranza dei Consiglieri. Mi dica dove è previsto che la Dottoressa Tirico può presentare un emendamento a una delibera di Consiglio Comunale. Così come mi dica perché Lei non ha detto una parola sulla nota che ci hanno distribuito poc'anzi, il qualità di Presidente. Hanno parlato il Segretario e il Sindaco, tranne che il Presidente, che è la persona indicata per legge che deve intervenire sui regolamenti. Mi sorprende anche questo. La Dottoressa Tirico non può presentare emendamenti.

PRESIDENTE: Sì. Okay. Queste le domande?

PRISCIANDARO (Consigliere): Questa è la domanda preliminare alle altre domande.

PRESIDENTE: No, le faccia tutte, così poi rispondiamo a tutto.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, scusi, Presidente, “le faccia tutte”. Se il regolamento non prevede la modalità di presentazione emendamento, questo emendamento non si presenta.

PRESIDENTE: Allora. Adesso le rispondiamo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Se Lei mi dice... questa non è una domanda tecnica, questo è da regolamento. Lei mi dica che è regolare...

PRESIDENTE: Allora. E' regolare, okay?

PRISCIANDARO (Consigliere): No, il Segretario mi dice che è regolare e io...

PRESIDENTE: Dopo do la parola al Segretario. Allora. L'emendamento è regolare. Adesso le spieghiamo perché.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dove sta scritto?

PRESIDENTE: Adesso le spieghiamo perché. Nel frattempo vuole fare altre domande, per dopo?

PRISCIANDARO (Consigliere): Dopo che mi ha spiegato perché è regolare, interverrò sulle domande.

PRESIDENTE: Va bene. Prego.

SINDACO: Sì, grazie, Presidente. Allora, questa modalità è usuale in termini di normativa e usuale in questo Consiglio Comunale. Non in questo Consiglio Comunale di questa legislatura, in questo Consiglio Comunale del Comune di Baranzate. Quindi non è la prima volta che, correttamente, viene presentato un emendamento dall'organo proponente della delibera, della proposta di deliberazione, che non è l'organo competente. Bene, quindi questo non è un emendamento consiliare, Consigliere, Lei lo sa perfettamente. Qui c'è un

organo che fa la proposta di deliberazione, così la chiama il testo unico. Dopo che viene approvato da questo Consiglio Comunale, se verrà approvata, si chiama delibera di Consiglio Comunale. Prima si chiama proposta di deliberazione. L'organo proponente è l'amministrazione comunale, nelle sue diramazioni, che sono: l'amministrazione degli uffici e l'amministrazione della Giunta e del Sindaco.

Quindi questo è un emendamento che viene proposto dall'organo proponente, non dall'organo competente. Quindi è perfettamente legittimo. Quello al quale Lei richiama, correttamente, è quello riferito agli emendamenti consiliari, quindi dell'organo competente; ma questo è dell'organo proponente, quindi c'è la proposta dell'ufficio ragioneria. Tanto è vero che se la fattispecie fosse quella che Lei ha richiamato, e fosse un emendamento della maggioranza come Lei la intende di questo Consiglio Comunale, nulla avrebbe ostato al fatto che i Consiglieri di maggioranza o il numero previsto dal regolamento avesse presentato l'emendamento, Consigliere. Quindi evidentemente non è stato fatto perché non è quella roba lì. Lei ha ragione quando richiama, ma richiama un'altra fattispecie. Quindi se fosse stato un emendamento dei Consiglieri di maggioranza o di un Consigliere di maggioranza, o di un Consigliere... credo che sia un terzo, sarebbe presentato in modalità differenti. E correttamente sarebbe quello che Lei indica. Mentre questa è un'altra, è un'altra fattispecie, che è prevista. Quindi per questo motivo l'emendamento è in questa forma. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

PRISCIANDARO (Consigliere): Signor Sindaco, Lei ha ragione. Noi abbiamo presentato tanti emendamenti, anche in corso d'opera, però mai prodotto da noi e chiesto dall'ufficio, ma mai sottoscritto dal funzionario o dal dirigente, sempre preparato dal funzionario, naturalmente, perché... col parere del revisore, ma sottoscritto e presentato da due, tre, cinque Consiglieri come prevedeva il regolamento. Mai è stato, che io sappia, che io ricordi. Quindi se Lei ritiene che questa modalità è legittima, io in questa sede esprimo riserva, Presidente e Segretario, circa la modalità di presentazione dell'emendamento. Secondo me questo emendamento... qui c'è stato qualcosa che vi è sfuggito.

L'emendamento va pensato dell'ufficio ragioneria, immagino, ma non può essere presentato dalla Dottoressa, non può essere firmato dalla Dottoressa Tirico. Deve essere presentato, preparato, sottoscritto, da un quinto dei Consiglieri e presentato all'ordine del giorno la medesima sera. Questo è il regolamento, questa è la modalità. Se voi insistete su questa presentazione, secondo me è illegittimo. Andiamo pure avanti, io esprimo le mie riserve e se come credo fossero fondate, questa serata di bilancio è una serata inutile. Grazie.

PRESIDENTE: Va beh, ha altre domande, una volta che... cioè, vuole fare altre domande, le vuole fare dopo? Come vuole.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dopo l'intervento.

PRESIDENTE: No. No. Adesso domande, poi è un'altra cosa. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Chiedo una cosa semplice, forse semplice, non so se mi vuole rispondere la Dottoressa Tirico o il Sindaco. In tutti gli interventi, sapere sostanzialmente a cosa si riferiscono. Perché ci sono solo cifre, cifre, cifre, ma noi vorremmo sapere la progettualità, di cosa si tratta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa. Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sì. Era... grazie, Presidente. Era anche una delle nostre richieste, perché i miei colleghi... Io sono andato a vedermi il codice, vedere a che opera corrisponde, però diventa difficile. La Dottoressa ha illustrato bene, però ci interessa... l'opera da 900.000 euro, per esempio, un sub emendamento dipende dalla destinazione, qual è l'opera, a cosa si riferisce questo milione e due. E quindi se ci spiegate.

Poi un'altra domanda. Tecnicamente, Dottoressa, io ho visto, collaboro con un paio di Comuni e hanno portato come tutti l'assestamento. Non tutti hanno portato in sede di bilancio la destinazione dell'avanzo di amministratore. Si poteva fare anche dopo, con un provvedimento separato, no? Ho letto male la norma, non esiste questa possibilità, con delibere di giunta... no, non esiste, questa possibilità? E poi: le opere che si vanno a finanziare, la legge non prevede che debbano esserci già i progetti entro il 31.12.2015? Quindi presumo che tutte queste opere sono già munite di progetto, a meno che non si fa una asfaltata unica e si spende il milione e due, e così per cinque anni viviamo di rendita. Noi abbiamo lavorato e gli altri li spendono. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro. Prego, Dottoressa Tirico.

DOTTORESSA TIRICO ANTONIETTA: Giusta osservazione. Tengo a precisare che sì, nella manovra di assestamento, che è l'ultima per il bilancio 2015, come è sempre stato per tutti i bilanci, quindi l'ultima manovra per assestare il bilancio, l'applicazione dell'avanzo andava fatta in questa sede, quindi entro il 30 di novembre.

Come invece ho annunciato nella premessa, questi interventi che adesso verranno analizzati, fanno capo, proprio per incontri coordinamento con altri settori, e quindi si è ritenuto che vi siano proprio i presupposti, perché ci sono delle procedure di affidamento di appalti in essere che andranno comunque affidati, cioè secondo le norme, per lavori finanziabili con l'applicazione di questa quota, entro il 31 dicembre 2015, proprio in linea e in coerenza con i principi contabili. Lo stesso dicasi invece per le forniture finanziate con l'avanzo di amministrazione legate a spese di investimento, per le quali invece la norma prevede l'aggiudicazione della fornitura entro il 31 dicembre 2015.

Quindi gli uffici hanno consegnato al servizio finanziario ogni singola scheda dell'opera, della fornitura, indicando l'importo del progetto, dei lavori, se c'è progettualità, e - diciamo - un cronoprogramma dei lavori. Quindi se c'è affidamento, se c'è aggiudicazione entro il 31 dicembre e le fasi del 2016.

SINDACO: Sì. Allora, dal mio punto di vista l'emendamento, rispetto a quello che diceva il Consigliere Prisciandaro, può - diciamo - funzionare in questa maniera. Raccogliamo però anche la considerazione dell'Assessore Prisciandaro, e quindi siamo anche...

PRISCIANDARO (Consigliere): Non mi ha nominato ancora Assessore.

SINDACO: Eh?

PRISCIANDARO (Consigliere): Non mi ha nominato ancora Assessore.

SINDACO: E' un lapsus freudiano, però non deve dirlo così, se no tutti se ne accorgono, no? Che poi... Quindi, la maggioranza è anche disponibile a firmare, a firmare l'emendamento, anche se le opposizioni vogliono contribuire noi siamo concordi. Non so, il Segretario cosa dice? Non è un problema, possiamo...

SEGRETARIO GENERALE: Sì, la procedura indicata dall'articolo 56 prevede che gli emendamenti presentati al momento della seduta del Consiglio Comunale debbano essere sottoscritti da almeno un terzo dei Consiglieri. In effetti si tratta di una fattispecie un po' particolare di emendamento proposto, che - diciamo - ha il nome di emendamento, ma in realtà va a correggere il testo di una proposta di deliberazione già presentata ai Consiglieri al momento della convocazione. Pertanto se il Sindaco ritiene, si può sottoscrivere prima della votazione la proposta di emendamento che è stata consegnata a tutti i Consiglieri.

SINDACO: Va bene. Per essere tranquillo, ringraziamo anche le considerazioni del Consigliere Prisciandaro, quindi chiedo alla maggioranza di sottoscriverlo. Intanto - diciamo - usciamo un po' dalle questioni procedurali, che sono importanti, e andiamo al merito, rispetto alle domande poste.

Allegato alla documentazione che abbiamo qui allegata a questo emendamento, per quanto riguarda... naturalmente è una disposizione riferita alle uscite. Stiamo correndo come stanno facendo un po' tutti i Comuni che possono utilizzare una parte dell'avanzo disponibile e di questo devo ringraziare l'ufficio ragioneria in primis e poi tutti gli altri, tutti gli altri uffici del Comune che si sono impegnati e si stanno impegnando strenuamente per riuscire a lavorare su queste procedure che richiedono... che sono complesse e richiedono velocità e precisione. Per quanto riguarda la proposta di emendamento, abbiamo valutato di utilizzare una parte dell'avanzo di amministrazione innanzitutto sugli interventi di manutenzione stradale; e quindi una parte rilevante di questa... naturalmente essendo l'intervento richiamato alle manutenzioni straordinarie stradali, quindi non poteva essere altrimenti.

Un'altra parte è riferita alle dotazioni della Polizia Locale. Scusate, mi siedo perché è scritto in piccolo e vedo meglio così. Arrivo, eh? Quindi acquisizione beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche per le funzioni di Polizia Locale sono una dotazione per la Polizia Locale. Allora, rispetto a questa procedura, che il DDL sulla stabilità ha approvato, per quanto riguarda le forniture la gara deve essere aggiudicata entro il 31 dicembre, come diceva il Consigliere. Per quanto riguarda invece i lavori pubblici, devono partire le procedure di gara. E quindi nel momento in cui partiranno le procedure di gara che non siano Consip o che non siano Mepa e che naturalmente sono riferibili agli interventi di manutenzione straordinaria e quindi lavori pubblici, naturalmente tutta la normativa rispetto al progetto dovrà essere definita, anche perché la gara va presentata, come sappiamo, con tutti i progetti allegati.

Abbiamo poi un intervento di manutenzione per la scuola primaria, riferibile all'impianto termico, un altro intervento alla scuola, questa scuola media, un intervento che fa parte delle manutenzioni ordinarie, quindi sia sulle strade che sul parcheggio di via Asiago, un intervento sulla manutenzione di un altro parco, che si andrà a definire, un impegno importante sulla gestione dell'igiene urbana, con l'acquisto di strumentazioni con l'obiettivo di migliorare l'igiene urbana del nostro Comune, e poi ci sono un intervento a tutela della salute delle fasce più deboli e quindi dei bambini, con l'utilizzo di strumentazioni, di defibrillatori, che sono questi strumenti da mettere nei centri sportivi e nelle scuole; poi c'è tutta la parte

relativa alla progettazione di queste opere. Naturalmente la parte più consistente è quella relativa agli interventi di manutenzione.

Va da sé questo avanzo di amministrazione, non solo naturalmente del Comune di Baranzate, ma tutti gli altri Comuni che stanno in questo momento correndo per riuscire a chiudere questa operazione, sono condizionati dall'approvazione della stabilità, e quindi si attende l'approvazione della stabilità. Quindi questi sono gli interventi che l'amministrazione ha valutato di porre in maniera più stringente con un aumento di spese in conto capitale, perché appunto l'avanzo di bilancio, il governo prevede che vada unicamente in investimenti.

Nel merito penso di avere risposto a tutte le domande relative a questo passaggio. Per quanto riguarda l'assestamento non mi pare che ci siano domande, o sì?

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Sì. No. No. No. Dico, se c'è qualcosa sull'assestamento, però mi pare che poi in Commissione sia stato approfondito e quindi...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: No, prima della discussione, così se... Va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ora, prima dell'apertura della discussione, dato che vanno contestualmente, esponga i motivi della sospensione, giusto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ma no, ho detto se c'è ancora... no, vuole fare un'altra domanda?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: No, un attimo. Allora, un attimo. No. No. Silenzio, silenzio, parlo io. Allora. Adesso ho dato la possibilità di fare delle domande tecniche per quanto riguardava l'emendamento, perché ovviamente è stato presentato adesso. Solo riguardo alle domande. Prima della discussione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, dato che l'emendamento e l'assestamento, l'ho detto all'inizio, vengono presentati nella discussione insieme ma votati separatamente, prima di aprire la discussione, dato che il Consigliere Caracappa ha esposto la possibilità di sospensiva da parte della... quindi se non ci sono più domande tecniche, procedo con la spiegazione della possibile sospensione, votiamo e nel caso... o facciamo soltanto l'emendamento, o entrambi come era già... Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Quanto tempo ho, tre minuti?

PRESIDENTE: No, in realtà espone...

CARACAPPA (Consigliere): Espongo, benissimo.

PRESIDENTE: Espone il motivo.

CARACAPPA (Consigliere): Allora. Baranzate in Movimento vuole porre la questione sospensiva secondo l'articolo 46.

PRESIDENTE: Scusi, cinque. Cinque minuti.

CARACAPPA (Consigliere): Cinque minuti. E va beh, sono anche eccessivi. Per appunto questa delibera al punto 2 dell'ordine del giorno, dell'assestamento di bilancio. Dall'articolo 17 comma 5 bis, perché ci sono due comma 5, tra l'altro, è sbagliato, sarebbe da correggere ma nel 2007 voi lo avete approvato, il regolamento comunale, e c'è un po' di falle da qualche parte.

La convocazione della Commissione deve avvenire tre giorni prima della data scelta per la stessa e la consegna dei documenti deve essere contestuale, ovvero nel medesimo momento in cui viene detta la data. Siccome sono state convocate tre commissioni e ovviamente i documenti sono stati consegnati nella prima Commissione, a cui non abbiamo partecipato sostanzialmente né noi né il gruppo Insieme per Baranzate, abbiamo solo ritirato, si evince che è irregolare. Perché prima, prima si fa la convocazione, quindi deve essere regolare la convocazione. Poi dopo si valida la Commissione. Non è possibile il contrario, non è che per l'articolo 15, se non erro, la validità della Commissione... la Commissione è valida comunque. Comunque. Allora non le facciamo, le Commissioni.

A che cosa servono, le Commissioni? E' valida comunque. Da Lei, Presidente, e anche dalla Presidente Donaggio, dovrebbe esserci un filo logico, perché dovete preservare... almeno, Lei deve preservare tutto il Consiglio Comunale, e il Presidente Donaggio dovrebbe rispettare il regolamento. Il regolamento dice una cosa, e ovviamente la Commissione è valida se c'è la maggioranza ponderata, e la maggioranza ponderata c'è, ma prima avviene la convocazione. Se è irregolare la convocazione, perché è irregolare la convocazione, mi sembra che questa delibera non possa, non possa assolutamente essere portata in Consiglio Comunale. E' italiano, non è una roba... eh? Per fortuna. Quindi non è che lo fate per noi, vero Sindaco? Non lo fate per noi. Lo fate per voi, non lo fate per noi. Perciò, come ho scritto anche al Segretario e lui mi ha risposto, è una cosa abbastanza logica, so che ve l'ha detto. Quindi io chiedo la sospensione di questa delibera, ovviamente rimandata al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa. Allora, per quanto riguarda la Commissione di per sé, da quanto so, perché ho letto anche il verbale, è stato ampiamente spiegato dal Presidente Donaggio in Commissione, perché ha fatto questa scelta. E' anche vero che per quanto mi riguarda, che ovviamente devo fare sia il garante... cioè, io sono sia il garante dei Consiglieri, ma soprattutto del Consiglio Comunale. E quindi questa delibera andava portata in Consiglio Comunale oggi.

Quindi, prima di tutto, dato che la delibera, lo prevede anche la legge, oltre che il regolamento, oggi doveva essere portata e gli uffici hanno lavorato il più possibile per portarla in tempo, sia per la Commissione e sia per arrivare al Consiglio Comunale. Quindi è anche vero che il mio primo interesse è anche questo. Oltre questo, ovviamente, ho chiesto motivazione al Presidente Donaggio ed è anche vero che in realtà la Commissione sbaglia a

dire che è solo ed esclusivamente per un favore alla maggioranza, perché comunque la Commissione è anche una grossa opportunità per le minoranze. E dato che il Presidente Donaggio poteva convocare regolarmente la Commissione portando i documenti giovedì e convocandola lunedì, mi ha spiegato giustamente che ha preferito, anche se facendo una deroga al regolamento, e mi sembra che di deroghe se ne stiano facendo da tutte le parti, maggioranza e minoranza, perché se sono valide si possono fare, ha preferito che tutti assieme, dal primo giorno, si potesse parlare. Infatti ha indetto tre Commissioni, non ha indetto una sola Commissione lo stesso giorno e basta, ne ha indette tre, in modo che insieme potevate comunque discutere la delibera. E nello stesso tempo studiarla, approfondirla insieme, insieme all'ufficio, insieme all'assessore, tutti insieme, e arrivare a farne tre per il lunedì, e anche probabilmente modificarla, non soltanto stare lì ad ascoltare, dire sì o no e poi non decidere mai, perché poi alla fine il giudizio non c'è stato, in commissione.

Quindi per questo motivo, dato che in realtà era una opportunità il fatto di convocarne tre, non ho ritenuto che ci fosse alcun tipo di motivazione per non essere regolare, anche perché l'ultima Commissione era comunque rispettata nei tempi. Poteva benissimo fare solo quella, ma sarebbe stata una forzatura nei confronti delle minoranze, a mio parere, come Presidente, eh? Perché è stato chiesto a me e io le rispondo qual è il mio parere. Quindi questa è la mia motivazione. Quindi per quello non ho, a parte che il fatto che dovessi intervenire è tutto da vedere, ma a parte quello ritengo che comunque il Presidente Donaggio, oltre a avervelo spiegato abbondantemente in Commissione, abbia agito nell'interesse del Consiglio Comunale e non nell'interesse della maggioranza. Però ovviamente il regolamento prevede la possibilità di quello che Lei ha fatto e la votazione è palese, da parte del Consiglio Comunale, quindi a favore o contrario della sospensiva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ah, okay, no. Okay, allora prima... Adesso aveva detto la sospensiva, passiamo alla pregiudiziale che viene prima della sospensiva. Quindi prima verrà votata la pregiudiziale, poi la sospensiva. Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi, oltre a quello già detto sull'emendamento, noi riteniamo, perché il nostro componente della Commissione bilancio ha fatto da subito presente... Vede, Presidente? E' una questione di regolamento. Non è questione di abbondanza di quattro Commissioni, è una questione di rispetto del regolamento.

Noi riteniamo che le Commissioni così come sono state convocate, purtroppo c'è una fase di rodaggio. Prendiamo atto, voglio dire, molti dei Consiglieri qui presenti sono la prima volta, quindi probabilmente devono fare dimestichezza con il regolamento, però in questa materia il regolamento significa molto, il rispetto del regolamento. Noi riteniamo che nella convocazione di questo Consiglio Comunale non sia stata rispettata, il nostro componente la Commissione bilancio, così come ha scritto subito al Presidente della Commissione, al Segretario, non so se anche al Sindaco, facendo presente che la convocazione delle Commissioni, così come è stata fatta, è del tutto irregolare. Quindi le premesse previste dallo statuto e dal regolamento a questo Consiglio Comunale, ancorché si debba fare necessariamente entro oggi, perché la legge prevede che l'assestamento... hanno una certa data, noi ci tenevamo un po' stretti qualche giorno prima, qui siete arrivati proprio il 30 di novembre, va bene, prendiamo atto anche di questo, però le premesse a questo Consiglio Comunale non sono, secondo noi, non sono regolari. E' come costruire una casa senza

fondamenta. Puoi farla, la casa, ma non sta in piedi. Perché non si è mai visto che si convoca una Commissione per consegnare i documenti. Mah, non lo so, è una novità. Quindi riteniamo che non sia tutto regolare, quindi chiediamo che la delibera venga rimessa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro. Io le mie motivazioni le ho già esposte e penso che siano valide per entrambi. Il Sindaco vuole dire qualcosa. Grazie.

SINDACO: Grazie, Presidente. Allora, sta diventando... cioè, è diventata, di fatto, una questione, come dire, molto dibattuta, no? Quindi sui giornali, dibattuta su... che è legittima, questa cosa. In assenza del Consigliere Delegato Toppeta, al bilancio, il Sindaco, in assenza del proprio Consigliere Delegato, lo ha sostituito nei lavori di questa Commissione e ha proposto alla Presidente, a fronte del fatto che il Sindaco è stato dieci anni in minoranza e ha visto le difficoltà con le quali la maggioranza consegnava gli atti, in particolare per quanto riguarda l'assestamento di bilancio che la legge prevede, che deve essere approvato entro il 30 novembre. Si faceva una seduta di Consiglio Comunale, una seduta di Commissione, non di Consiglio Comunale, per l'assestamento, fino a quando io ero in minoranza. E questo è stato da me valutato come un fatto negativo. Essendo ora Sindaco, ho proposto alla Consiglieria e avevo già condiviso nella precedente legislatura con l'Assessore Sesti, che era convinto del fatto che appena i documenti fossero pronti, dovevano essere dati alla Commissione. Questo è il tema. Allora, appena gli uffici hanno i documenti pronti, dal mio punto di vista devono essere, il giorno dopo, devono essere dati alle Commissioni, in maniera tale che le minoranze e la maggioranza possano avere gli atti. Questo è il tema.

Allora, dal mio punto di vista, sono stato in opposizione, arrivare a una seduta di Commissione e poi andare in Consiglio, era a un tempo poco congruo e troppo breve. Allora mi sono detto: non posso dire una cosa in minoranza e quando sono in maggioranza cercare di fare l'esatto opposto. Provo a fare questa cosa. Il mercoledì erano pronti gli atti, il giovedì è stata convocata la Commissione. Potevamo anche chiedere di non convocarla il giovedì, potevamo convocarla il lunedì, eravamo perfettamente in linea con i tempi e con la convocazione del Consiglio Comunale. Ci siamo detti: per quale motivo abbiamo i documenti pronti, gli uffici hanno lavorato fino al mercoledì, il giovedì ci sono i documenti pronti e non dobbiamo darli alle minoranze e alla maggioranza e aspettare lunedì? Non avrebbe avuto senso. Allora ho chiesto alla Presidente, ma non lo chiederò più, perché poi in Commissione le minoranze hanno detto "a noi così non va bene, quindi non chiederò più, se sarà competenza mia gli altri Assessori decideranno il da farsi in completa autonomia", di anticipare il più possibile la convocazione delle Commissioni per mettere a disposizione i documenti. Da parte del Sindaco non ci sarà più questa disponibilità. Questo è il tema. Questo è il tema. E' stata fatta una bagarre assurda su una iper disponibilità. Dal mio punto di vista, con tutto il rispetto, questa argomentazione vostra non vi tutela. Non vi tutela. Vi state dando una martellata sulle mani. Perché invece di avere immediatamente gli atti quando gli uffici ce li danno, voi li volete tre giorni dopo. E noi facciamo un lavoro in più, eh? Io vengo in Commissione volentieri, posso anche non venire in Commissione tre volte, vengo in Commissione una volta sola, rispettando il regolamento. Poi voi e i vostri gruppi, perché siccome non siete soli, come non ero solo io quando ero in Commissione, quando mi arrivano i documenti non decidevo io lì, dovevo tornare nel mio partito, tornare nella mia lista, fare le riunioni e condividere. Perché questa è la politica. Siccome io sono stato in minoranza, lo so cosa vuol dire, avere gli atti all'ultimo momento. Voi chiedete di avere gli atti all'ultimo

momento? Guardate, per me va solo bene. Per me va solo bene. Vi chiamate alle questioni procedurali? Prescindete dalle questioni contenutistiche? A me va solo bene. Agli uffici altrettanto. Perché le pressioni che ho fatto agli uffici per fare arrivare a voi i documenti il prima possibile, solo la Dottoressa Tirico sa come sono state. Quindi, per quanto riguarda la mia proposta, condivido in pieno quanto voi proponete e non chiederò più ai Presidenti di Commissione di convocare le commissioni prima possibile per dare la possibilità alle minoranze di avere gli atti, e anche i Consiglieri di maggioranza. Quindi mi scusi per essere stato così disponibile, da parte mia non succederà più. Quindi grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. No, è finito il tempo delle pregiudiziali.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ora si mette ai voti, devo far rispettare il regolamento. Ora si mette ai voti, prima la pregiudiziale. Quindi allora...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, va beh, l'ha chiamata in modo diverso e quindi la voterà in modo diverso. Sì, boh, pregiudiziale. Sì, in realtà sono due, ma ne faccio una.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, la pregiudiziale, la vuole cambiare il sospensiva, o uno dei due la vuole... così la votiamo uguale?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Okay. Allora, come sospensiva. Viene presentata... Facciamo un'unica votazione. Un'unica votazione. Quindi proposta da Insieme per Baranzate e Baranzate in Movimento.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Quindi il regolamento prevede che venga messa ai voti, con voto palese, quindi... silenzio, per favore.

Allora, chi è favorevole alla sospensione?
Favorevoli, 4. Astenuti, 0. Contrari, 13.
Quindi non viene sospesa la delibera.

Quindi ora passiamo alla discussione. Allora, adesso passiamo alla discussione sia dell'emendamento che del punto 2, discussione che abbiamo detto prima in capigruppo e veniva svolta contemporaneamente, e poi le votazioni saranno separate. Quindi prego con gli interventi.

PRISCIANDARO (Consigliere): Finora è stato presentato solo l'emendamento, eh?

L'assestamento la Dottoressa non l'ha presentato. O ha presentato anche l'assestamento?

PRESIDENTE: L'ha presentato, è per quello che...

PRISCIANDARO (Consigliere): E quando lo ha presentato?

PRESIDENTE: L'ha presentato, è per quello che... C'è stato un momento di interruzione, è stato chiesto possibilmente di presentare anche...

PRISCIANDARO (Consigliere): Ha presentato l'emendamento, non l'assestamento. Non queste cinque pagine, queste pagine qui.

PRESIDENTE: Ha presentato entrambi.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ah, va beh. Si vede che dormivo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ho chiesto anche esplicitamente se potevate fare... Okay. Prego, apro la discussione. Prego, Consigliere Banfi.

BANFI (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora, nel merito dell'emendamento, visto che i progetti devono essere approvati entro il 31.12, quindi entro trenta giorni, mi aspettavo qualche dettaglio maggiore, soprattutto relativamente ad alcune cifre i cui contenuti sembrano anche interessanti. Parlo dell'intervento 2090505, che è stato denominato "interventi di igiene urbana". In particolare leggo "funzioni riguardanti il servizio smaltimento rifiuti". Mi piacerebbe, se possibile, capire meglio qual è il contenuto di questo intervento, se è possibile, se è concesso, dalla discussione.

Per quanto riguarda invece l'assestamento, allora: io mi concentrerò sulla parte corrente, lasciando ai miei colleghi il resto. Dunque, per quanto riguarda la parte corrente abbiamo visto e notato con particolare preoccupazione uno schizzare delle utenze, in particolare delle scuole elementari e medie. Vedo un più 24.000 euro circa nella scuola elementare, più 11.000 nelle scuole medie e un aumento dei canoni di illuminazione pubblica, quindi immagino che escano dalla convenzione Consip.

Insomma, noi riteniamo che si debba effettuare un controllo capillare delle utenze, perché ci eravamo già accorti in precedenza che la situazione rischiava di sfuggire di mano, quindi l'Assessore aveva già provveduto a fare una ricognizione puntuale delle utenze. Poi abbiamo visto, dunque, circa 6.000 euro in più di spese di organi istituzionali, che se rapportate ai dodici mesi rischiano di diventare 12.000 o qualcosa di più. Riteniamo che sia una spesa abbastanza ingente da sopportare, ci chiediamo a che cosa si riferiscano. Visto che durante il primo Consiglio Comunale si era fatta tanta pubblicità sui tagli dei costi dei giornali, non vorremmo che insomma ci fosse anche un peggioramento in questo senso. Vorremmo capire se si tratta di trasferte dei consiglieri, degli Assessori o qualsiasi tipo di – insomma – spesa in questo senso. Poi abbiamo visto 38.000 euro in meno di refezione scolastica. Questa è proprio una domanda pura. Abbiamo avuto una diminuzione di bambini o si è trattato di una errata previsione? Vorremmo capire. Infine, allora, abbiamo visto... Allora, un'altra cifra che balza all'occhio sono 125.000 euro in aumento di risorse da Codice della

Strada, con – credo – un aumento commisurato di 23.000 euro di spese di postalizzazione. Vorremmo sapere di che cosa si...

(Intervento fuori microfono)

BANFI (Consigliere): 155, scusate. Ho letto... 155. Volevamo sapere: si riferisce a qualche sanzione legata ad Expo, non so, a qualcosa che... Insomma, evidentemente il nostro territorio negli ultimi sei mesi è stato particolarmente colpito anche dalle effrazioni, ecco. Io ho questa serie di domande, più o meno tecniche. Vi ringrazio dell'attenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Banfi. Altri interventi? Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora. Partiamo dall'emendamento. Diciamo non è molto stato chiaro, il Sindaco, se mi ascolta. Mi ascolta?

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): L'emendamento. Sull'emendamento. A parte tutte le diatribe sull'effettiva validità della presentazione. Io ho chiesto: intervento per intervento, cosa si spende, quali sono le progettualità. Non cose vaghe, eh? Sono abbastanza concreto. L'unica cosa di concreto che ho capito è il rifacimento delle strade e forse dei marciapiedi, ma attenzione, quando si spendono i soldi pubblici mi si deve dire, e si deve dire alla cittadinanza, cosa si fa. Perché è vero, c'è la corsa a chiudere prima di, tutto di corsa, tutto di corsa, abbiamo visto anche l'Expo, tutto di corsa, a momenti crollano i pezzi. Anzi, crollano comunque. Quindi magari sarebbe opportuno dire alla cittadinanza, quando si presentano tutte queste belle documentazioni sul bilancio, di che cavolo si sta parlando. Perché noi possiamo chiedere intervento per intervento, ma anche la Dottoressa Tirico non può scendere nel particolare perché lo fanno gli uffici, e noi ci dobbiamo fare il giro degli uffici per capire questi soldi che cosa sono. E in questo emendamento, visto che sono tutte praticamente nuove spese, nuova progettualità, e noi fino all'assestamento, diciamo che era un colpo al cerchio e un colpo alla botte, era un po' di entrate e un po' di progetti, e quindi... o di future entrate. Entrate certe e future entrate. Magari, appunto, sapere nel dettaglio sarebbe opportuno.

Poi, caro Sindaco, come funzionano le Commissioni? Lei ha fatto un bellissimo intervento accalorato, ma le Commissioni funzionano che la maggioranza decide cosa portare in Commissione, a noi della minoranza ci arriva il pacchetto, così com'è. Cosa facciamo? Studiamo. Sì. Cosa facciamo? Proponiamo qualche emendamento. Voi cosa fate? Ce lo bocciate. Quindi a che servono? E' collaborazione, questa? No. Non è che prepariamo la Commissione insieme, prepariamo i documenti insieme. Diciamo uno strumento così, per dare la caramellina. Quindi non facciamo falsa informazione sul funzionamento delle Commissioni. L'ha fatto per noi. Va bene, crediamoci. Va benissimo. Però il regolamento è il regolamento. L'assestamento di bilancio, come dicevo, diciamo che è un colpo al cerchio e un colpo alla botte, a parte questo emendamento qui. Però appunto, specifichiamo bene cosa si deve dire ai cittadini, perché se no la gente si annoia, qui, a sentire numeri, numeri, numeri e cifre. Non dalla parte dell'ufficio tecnico, che giustamente deve fare il suo lavoro, ma dalla parte politica sarebbe più bello.

Come abbiamo appreso in Commissione, questo assestamento poi sparirà dall'anno

prossimo, perché cambierà tutta la normativa. Quindi diciamo che non è una cosa molto importante. E' più importante quello che verrà dopo, che è il documento unico di programmazione. L'effettiva volontà dell'amministrazione di spendere dei soldi in che cosa. Una cosa certa c'era, quella è l'unica domanda che abbiamo fatto a cui abbiamo avuto una risposta numerica erano i tre milioni circa di euro ancora in banca, che poi adesso sono diventati un pochetto meno, immagino, visto che sono stati impegnati per altre cose, che aspetto sempre che il Sindaco mi dica e lo dica anche ai cittadini che sono qua. In questo assestamento ci sono appunto dati reali, che ci sono maggiori incassi tra cui quelli di verbali, multe che sono state incassate, più quelle che magari saranno incassate più avanti.

Ci sono meno entrate dal punto di vista economico. Soprattutto dalla tassa di soggiorno, perché da quello che si evince gli alberghi probabilmente non hanno funzionato come si credeva, e dell'occupazione del suolo pubblico. Quindi vuol dire che le aziende non hanno messo qualcosa fuori, a parte i ponteggi, non hanno ristrutturato, non hanno... non è che c'è stato 'sto sviluppo. Poi leggo qui un bellissimo articolo del Sette giorni, vedo case di Baranzate, tutte quelle messe all'asta; che sviluppo economico ci abbiamo? Zero. E Lei cosa faceva, con l'Expo, cosa è andato a fare, con l'Expo? Lo sviluppo economico esagerato? Va bene. Previsioni di che cosa? Ha promesso, nella riunione che ha avuto con Distretto 33, no? “Cambieremo il Pgt”. Vediamo. Lo cambiamo insieme o lo cambia Lei? Attenzione, lo cambiamo insieme o lo cambia Lei? Perché noi vigiliamo sempre. Anche quando c'era la Città della salute. “Ah, il grande sviluppo, arriverà un sacco di gente, arriveranno gli studenti”. Eh, persa. L'Expo, “arriverà un sacco di gente”. Sì, è arrivata a danneggiarci, basta. Io aspetto ancora le piante. Le piante, le aspetto, eh? Però Bollate se le è già prese.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, sì, a casa mia ce ne ho tantissime. E se è per questo anche nel piacentino. E noi crediamo, crediamo che insomma, l'Expo non sarà quello del 2040, non sarà quello promesso dal suo Presidente, perché non è il mio Presidente, non è il nostro Presidente. Perché ci sono tanti problemi, sull'Expo. Ci sono le bonifiche dei terreni, e non si sentono queste cose, ma ci sono. Non crediamo solamente che con le luminarie e con i mercatini di Natale si possa risollevare il peso economico di Baranzate, anche se ce ne rallegriamo assolutamente, e lo ribadisco ancora all'Assessore Natoli, siamo ben felici che ci siano iniziative del genere.

Noi dalla Giunta ci aspettavamo più collaborazione, più trasparenza. Quella che ha sempre decantato, ma a quanto pare, a quanto pare non c'è. Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo sempre, vero Assessore Natoli, che va in giro a dire che noi andiamo sempre contro di voi, sempre contro. Cosa dobbiamo fare, “sissignore, va bene tutto, è tutto preciso, tutto perfetto”, eh? “Amico caro, fatti un bilancio tuo, fatti un bilancio tuo”. Cioè, lo facciamo noi e ve lo presentiamo? Noi facciamo le proposte.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Presidente, mi scusi, però interrompe, l'Assessore.

PRESIDENTE: Silenzio, Assessore, grazie. No. No. Ha ragione, adesso. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Guardi, sul discorso dell'assestamento c'è poco da dire,

ovviamente. Emendamento, assestamento, non ha senso. Non ha senso discutere su numeri che poi effettivamente non possiamo conoscere nel dettaglio, perché non c'è il dettaglio, non c'è niente. E questa è una pecca. Voi correte, correte, mi spiace per gli uffici che sono che fanno un lavoro gramo, poi soprattutto sul bilancio, ma ci vogliono i dettagli. I cittadini devono avere dettagli. Quindi ovviamente, visto il pregresso che per noi questa delibera non doveva neanche essere presentata in Consiglio Comunale, vista l'irregolarità, ovviamente non voteremo a favore né dell'emendamento né della delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa. Ci sono altri interventi? E' arrivato giusto giusto. E' arrivato di corsa? No, va beh, a parte gli scherzi. No. No. Adesso, a parte gli scherzi, deve andare... cioè, voglio dire, aspetto. Sono andato io l'altra volta, che sono più giovane.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie. Presidente, faccio notare rispettosamente, così non mi butta fuori, che chi mi ha preceduto ha parlato di Expo, di Città della salute, Lei chattava tranquillamente, non ha detto che era fuori ordine del giorno, fuori... Va bene. Quindi mi aspetto la stessa clemenza. Signor Sindaco, noi non chiediamo... Le Commissioni prevedono che all'atto... non è che non vogliamo i documenti; che all'atto della convocazione ci siano i documenti. Convocazione, uguale consegna documenti. Fino a quando i documenti non sono pronti, la Commissione non si convoca. Questo è il discorso. Non è che diciamo "non vogliamo i documenti". La norma dice: tre giorni prima ci devono essere anche i documenti. Questo è. Poi ne vogliamo fare quindici, di Commissioni, come avveniva in passato? Ne facciamo quindici, non è un problema.

Emendamento. Dottoressa Tirico, mi dedica trenta secondi? Perché voglio capire se ho capito. Scusi, se ho capito bene il meccanismo. Tenete presente che questa sera il Comune di Bollate discute anche di assestamento, ma non porta nessun emendamento, perché di soldi in cassa non ne ha. Quindi non può investire nulla. Baranzate lo può fare. Quindi noi avevamo in cassa, il governo ha detto: avanzo.

Il governo ha detto: i Comuni che hanno un avanzo, noi ne avevamo quattro, quattro e cinque, quattro e due, possono spendere una parte di quell'avanzo per determinate opere entro quella data lì. La nostra disponibilità poteva essere maggiore, rispetto al milione e... quant'è? 1.158.000, poteva essere di più, no? Quindi è questo. E' questo il meccanismo. Quindi potevamo spendere di più, l'amministrazione comunale ha deciso di spenderne meno. Il problema è come spenderli, però. Mi pare di capire che il milione e rotti sono tutte strade e marciapiedi, giusto? Se non ricordo male. No? Eh, dato che li ha elencati, capisco che c'è fretta, il problema è di commettere qualche... cioè, siamo sicuri che questa disponibilità va esattamente dove sono i bisogni dei cittadini baranzatesi o la fretta ci ha fatto fare, vi ha fatto fare, diciamo ci ha fatto fare, perché alla fine, favorevoli o contrari, la delibera, voglio dire, è del Comune di Baranzate, non è certo solo di chi la vota. Quindi ci ha fatto fare corse. Per esempio io avrei destinato, però probabilmente esiste un progetto preliminare del cimitero, era l'occasione, perché con l'approvazione del piano regolatore cimiteriale c'era già un preliminare, perché se no non lo puoi mettere neanche. Sarebbe stata l'occasione, visto che si parla di una cifra consistente, per cominciare a guardare a questa importante opera. Perché non lo so quante altre possibilità ci sono, se non quella del project finance, quindi totalmente a carico del privato. Questo tipo di ragionamento noi l'avremmo fatto, così come ci sono altre zone di Baranzate, oppure la possibilità di chiedere quale poteva essere l'opera più necessaria per la comunità baranzatese. Però voi mi direte che i tempi non ci sono, bisogna decidere

entro il 31.12 e quindi necessariamente bisogna andare in quella direzione.

Veniamo all'asestamento sulla parte... il titolo 2, mi pare, sì. Abbiamo visto due o tre cose. Prima di tutto ho visto che sono stati eliminati centomila euro dal 2015 destinati all'acquisizione dell'area Tapparelli, lasciando mi pare ventimila euro per la possibilità di fare qualche operazione. Io mi chiedo quando il Comune di Baranzate avrà altre possibilità per acquisire quest'area, qualora la somma da destinare fosse maggiore dei centomila euro che noi avevamo previsto. Per noi l'acquisizione di quell'area è strategica, secondo il nostro punto di vista, perché andrebbe a completare quell'area fantastica che è il futuro parco centrale di Baranzate e quindi è una occasione da non perdere. Abbiamo notato che nel bilancio è stato... 156.000 euro per la sistemazione della scuola di via Salvo d'Acquisto, che nel bilancio c'era 156.000 euro a carico del bilancio comunale, 156.000 euro a carico di un contributo regionale. Ho visto che, non so se abbiamo rinunciato, se l'amministrazione ha rinunciato, se non ha fatto in tempo a presentare le domande, non so qual è la motivazione, mi piacerebbe capire qual è la motivazione che ci ha portato a rinunciare a un possibile finanziamento regionale, credo di ricordare, in conto capitale, caricando totalmente la spesa dell'opera a carico del bilancio comunale.

Poi ho visto un incremento di centomila euro per quanto riguarda l'illuminazione pubblica. Era cinquanta, diventa centomila. Evidentemente ci sono... sono state opere già fatte, opere da fare, cosa comporta questa maggiore spesa in questo campo qui, insomma? Il resto va beh, sono spostamenti da oneri a... piuttosto che alienazioni e quant'altro, e quindi ci sono stati vari aggiustamenti, che però rientrano tra le possibilità dell'amministrazione e quindi le domande praticamente sono quelle che ho poc'anzi detto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro. Altri interventi? Chiudo la discussione. Prego con la replica. Chi vuole farla, sì. Prego, Assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Rispondo al Consigliere Prisciandaro sull'area Tapparelli. La volontà di acquisire l'area sussiste anche in capo a questa amministratore, la diminuzione dell'impegno da 100.000 euro a 20.000 è dovuta semplicemente al fatto che 100.000 euro che erano stati stanziati nel bilancio di previsione non sono affatto sufficienti per poter acquisire l'area, che è stata valutata da ultimo, nel mese di ottobre, il 220.000 euro da parte del consulente del Tribunale, e quindi era una previsione, voglio dire, errata. Comunque molto benevola, che però nei fatti non risultava essere fattibile. E quindi abbiamo deciso di diminuire lo stanziamento, l'impegno, portarlo a 20.000, che è la cifra arrotondata per eccesso che serve per poter partecipare l'anno prossimo all'asta che si terrà, che verrà appunto indetta dal Tribunale di Milano, in quanto serviranno all'incirca 17.000 euro per poter partecipare all'asta. Questo è quanto.

Poi, visto che ci sono, rispondo anche alla Consiglieria Banfi sull'aumento delle sanzioni incassate da parte della Polizia Locale, dell'amministrazione. Riguardano, se non ricordo male, sanzioni relative ai mesi... cioè, quindi comminate nei mesi di marzo, aprile e maggio. Quindi non dovrebbe entrare Expo se non per il solo mese di maggio. E' stata incassata adesso, ma riguardano verbali elevati nel mese di marzo, aprile e maggio. Poi con precisione, se riguardano prevalentemente divieti di sosta o foto red, questo non so rispondere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Rossini. Chi vuole? Prego, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, sottolineava giustamente il Consigliere Presciandaro: sì, noi andiamo a spendere 1.158.000 euro, era possibile, almeno in linea teorica, era possibile impegnare una cifra superiore. La Dottoressa l'ha quantificata in grossomodo due milioni di euro. La preconditione, però, era che ci fossero dei progetti su cui si potesse, su cui ci fosse almeno la possibilità di andare a bando di gara, di istruire il percorso del bando di gara, entro il 31.12.2015. Non è corretto dire che abbiamo tempo fino al 31.12 per decidere. Purtroppo dovevamo decidere entro adesso, entro stasera. E' per questo che viene fatta questa variazione, questa variazione di bilancio.

Sono stati previsti, sono stati valutati – per cui – dall'amministrazione tutti gli interventi di cui era possibile avere già fattivamente il preliminare, magari, o insomma, un'idea di progetto preliminare già entro oggi, o comunque avere la ragionevole certezza di averli entro il 31.12. Questo perché poi, nel caso noi potevamo anche mettere dentro una variazione da due milioni di euro, salvo poi non riuscire ad andare a gara e quindi trovarcelo sul bilancio, se dico una castroneria mi correggerà la Dottoressa Tirico, salvo poi ritrovarcelo sul patto di stabilità del prossimo anno. Per cui ci è sembrato più corretto cercare di approfittare di questa possibilità che ci ha dato il governo, ci ha dato il Presidente del Consiglio, sì, il nostro Presidente del Consiglio, perché questa cosa va anche detta ogni tanto, c'è stato l'allentamento del patto di stabilità di cui beneficiano tutti i Comuni che sono stati in grado di rispettare il patto di stabilità, noi, Arese, Bollate, Novate, facciamo un giro...

(Intervento fuori microfono)

MALASPINA (Assessore): Bollate no, ho sbagliato, ho sbagliato. Volevo dire... lasciamo perdere. No. No. Non Bollate. Errore, ops. Bollate decisamente no. Che appunto permette di sbloccare delle risorse sicuramente importanti, per un milione di euro, per Novate sono sette, per Arese sono quattordici, dipende chiaramente poi dalla ricchezza del Comune, questo non è niente di strano, niente di visionario, per appunto spese investimenti. Per cui noi abbiamo ritenuto di portare avanti innanzitutto una visione che abbiamo già attuato durante il percorso di quest'anno, cioè di dare priorità a delle situazioni che erano problematiche, per non dire insomma croniche, per cui interventi sulle scuole, uno è l'intervento sulla scuola elementare che fino ad adesso va con una sola caldaia, per cui la riparazione e sistemazione della seconda caldaia delle scuole elementari, la sistemazione del parcheggio di questo istituto, quando piove diventa un lago, chi lo frequenta un pochettino lo ben sa.

C'è la sistemazione del parcheggio di via Asiago, che è altra annosa questione che si trascina da parecchio tempo.

Chiedeva la Consigliera Banfi un intervento sui cestini dei rifiuti. Grosso modo, la percentuale non è proprio precisissima, comunque grosso modo i cestini dei rifiuti costituiscono una percentuale che è attorno al dieci per cento dei rifiuti prodotti all'interno di ogni Comune. Decimale più, decimale meno, comunque stiamo... Questa qua è più o meno la percentuale. E tutti i cestini in questo momento sono indifferenziati, per cui tecnicamente il dieci per cento dei rifiuti a Baranzate è indifferenziato alla base. Noi abbiamo valutato che con una diversa dotazione, permettendo di fare una raccolta differenziata già anche con i cestini su tutto il territorio, nella migliore delle ipotesi il risultato è indifferente. Nella peggiore delle ipotesi. Nella migliore delle ipotesi, questo va ad abbattere quello che è già un dieci per cento di raccolta indifferenziata, che può sembrare una sciocchezza ma lo smaltimento, come Lei

ben sa, lo smaltimento della raccolta indifferenziata è uno dei maggiori costi per un Comune, almeno per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, e soprattutto è un costo che non è destinato a ridursi, è un costo che aumenta tendenzialmente dell'uno per cento ogni anno. Per cui intervenire anche su questo è mettere un po' un freno, un po' andare a ridurre un maggiore esborso per l'ente nel corso degli anni successivi.

Allora, altre cose che verranno fatte. Sì, c'è un importante intervento di manutenzione stradale. Questo è evidente perché è l'intervento più semplice da andare a pianificare, da andare a progettare, e da andare a assegnare nei tempi più brevi. Questo permette anche di andare a risolvere tutta una serie di situazioni che erano croniche, che poi verranno valutate dai tecnici quando insomma ci sarà il preventivo. Noi in questo momento abbiamo... io non so dirle che strade noi andiamo a rifare, per una motivazione molto banale. Noi abbiamo detto quanto vogliamo spendere, punto. E aspettiamo il preventivo. Eh, succede così, di solito. Io mi fisso quanto voglio spendere, mi faccio fare un preventivo e poi lì deciderò quali strade saranno quelle da fare e quali no.

Sull'illuminazione pubblica, che non è oggetto dell'avanzo di amministrazione, ci sono tre interventi che verranno realizzati, da cui la maggiore spesa, che sono la riqualificazione di piazza Falcone, la nuova illuminazione di via Stella Rosa e la riqualificazione completa di via Falzarego. Questo perché sono strade... via Stella Rosa è una strada che non ha in questo momento illuminazione pubblica, mentre la via Falzarego, dal momento che è diventata una strada diciamo ad alta percorrenza e in cui si sono verificati parecchi incidenti nel corso... da quando c'è la nuova Rho – Monza, abbiamo valutato che il potenziamento dell'illuminazione pubblica in quel tratto di strada sia un indice di maggior sicurezza per quanto riguarda il traffico veicolare e non ultimo maggior sicurezza per i lavoratori in particolare (inc.) perché sono quelli che lavorano a turni, quindi lavorano anche durante la notte, per evitare... cioè, per avere una maggiore sicurezza per poter raggiungere poi il posto di lavoro. Ed è un intervento che è assolutamente prioritario, dal momento che sono tanti lampioni o molto vecchi o direttamente senza la... io la definisco la “capoccia”, ma pare che si chiami corpo illuminante, per cui ci sembrava un intervento assolutamente, assolutamente importante da andare a realizzare. Chiedo scusa se ho dimenticato qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina. Prego, Assessore Cervellera

CERVELLERA (Assessore): Io volevo aggiungere solo una piccola cosa. Non so se in questi giorni avete notato, ma c'è stata una piccola modifica dove sono state cambiate le panchine nel parco di via Aquileia. Andremo a fare un'altra modifica anche per un altro piccolo parco, che è quello di via Palmanova, dove faremo... è prevista la recinzione, per la gioia di molti, e insomma piano piano incominceremo a fare queste piccole opere.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Cervellera. Chiudo la replica e vuole andare Lei, Dottoressa? Prego, Dottoressa Tirico.

DOTTORESSA TIRICO ANTONIETTA: Grazie. Volevo rispondere al Consigliere Prisciandaro rispetto alla formulazione dell'utilizzo della quota d'avanzo rispetto invece al fondo di cassa presso la tesoreria comunale. Allora, come vi avevo anticipato l'amministrazione disponeva di un avanzo di amministrazione totale risultante dall'accertamento straordinario dei residui con delibera di Giunta del 29 aprile pari a 4.185.953,45. Una quota di questo risultato di amministrazione derivante dal consuntivo 2014

era già stata accantonata. Una quota di queste accantonate è stata utilizzata nella variazione di bilancio con gli equilibri di luglio per 60.000 euro. Una quota era stata vincolata ai trasferimenti. Una quota era stata vincolata per altre forme definite tra le spese del bilancio e restava una quota libera. La quota libera pari a 2.601.222,64. Diverso è il fondo di cassa presso il tesoriere.

E' chiaro che non era auspicabile utilizzare tutta la quota libera dell'avanzo, perché per quanto si alleggeriranno i vincoli di finanzia pubblica che avranno l'impatto sull'anno 2016, nel momento in cui però questa quota, che non è stata scelta nella totalità, ma per 1.158.000, andrà ad essere pagata, chiaramente nel momento in cui pagheremo quelle somme derivanti da aggiudicazioni e forniture, lì attingeremo al fondo di cassa del tesoriere ed è chiaro che è stata fatta una valutazione del trend storico degli ultimi tre anni dei fondi di cassa di cui l'ente dispone al primo gennaio di ogni anno, per valutare quindi la congruità di utilizzare una quota dell'avanzo, ma che fosse compatibile con la quota del fondo di cassa presso il tesoriere. Quindi sono state due, sono due somme stanziare in maniera diversa, e utilizzate, nel momento in cui vengono utilizzate devono confluire.

La seconda cosa a cui volevo rispondere rispetto alla riduzione che diceva il Consigliere Banfi della refezione scolastica. Sì, c'è una minore entrata all'interno dei proventi di refezione scolastica in cui l'ufficio competente ci comunica di minori incassi derivanti dai buoni gestiti dagli edicolanti a favore di ricariche online e al tempo stesso infatti anche la spesa, di converso, per quanto riguarda sia la refezione scolastica che l'aggio agli edicolanti diminuisce, non in maniera proporzionale ma ci sono comunque un buon cinquanta per cento di riduzioni anche della spesa.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa Tirico. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Provo a fare qualche considerazione rispetto a tutto quello a cui non è stato dato... fatta considerazione.

Sul controllo delle utenze Consigliere Banfi, stiamo andando anche noi in quelle direzioni, perché anche come la precedente amministrazione, e Lei lo ha ricordato, aveva valutato di impegnarsi sulla questione del controllo delle utenze, anche noi insieme agli uffici stiamo lavorando su quella questione.

Sulle spese di rappresentanza, non c'è nessuna spesa di rappresentanza, come non c'era prima, quindi le spese di rappresentanza stanno a zero.

Sulla refezione scolastica ha già risposto la Dottoressa Tirico.

Sulle sanzioni Codice della Strada ha già risposto l'Assessore Rossini.

Poi, per quanto riguarda... Il Consigliere Caracappa dice “quando si spendono i fondi pubblici bisogna renderli trasparenti”, ha ragione, Consigliere. Il tema è che nel Consiglio vengono approvati gli interventi, e quindi anche come diceva l'Assessore Malaspina, la Giunta propone al Consiglio lo stanziamento per gli interventi e poi la parte di indirizzo politico – amministrativo termina e gli uffici hanno le loro competenze e le loro responsabilità nella parte gestionale. E gli atti con i quali si impegnano i soldi che vengono stanziati, le risorse che vengono stanziare da parte del Consiglio Comunale sono le determine. E chiaro che c'è un indirizzo, da parte del Sindaco e della maggioranza. Lo diceva bene l'Assessore Malaspina, noi abbiamo destinato una certa cifra alle manutenzioni stradali. La valutazione tecnica ci indicherà, con una nostra considerazione naturalmente di obiettivo, su quali strade saranno fatti gli interventi e definiti per determina. Poi è chiaro che si vedrà e sarà data comunicazione nel momento in cui gli interventi verranno fatti.

Sulle Commissioni, codesto Consigliere di minoranza, nel 2005, si è battuto per portare a casa l'articolo 21 del regolamento consiliare, che è una cosa interessante, per le minoranze, che sono le funzioni propositive redigenti delle Commissioni Consiliari permanenti. Penso che abbia avuto modo di guardarlo, Luca. Ed è una cosa interessante. In dieci anni, per diversi motivi, non è stato fatto, però è un tema interessante. Cioè, le Commissioni Consiliari hanno anche funzioni propositive redigenti e le proposte di deliberazione fanno il giro classico che le deliberazioni possono fare in Consiglio Comunale. E' chiaro che poi c'è sempre lì dentro la maggioranza, però lo strumento c'è. Quindi faccio il Sindaco ma ho fatto il Consigliere di opposizione, come opposizioni proponete, perché tu lo sai che quando le cose vengono condivise non siamo mai ideologici, entriamo nel merito. No, beh, l'hai visto qui sulle questioni dell'alberatura, eh? E quindi non siamo ideologici ma entriamo nel merito delle questioni.

Sul fondo cassa, che è diverso dall'avanzo, ha già risposto il tecnico.

Sulla tassa di soggiorno, l'hotel di via Fiume non ha aperto e quindi le previsioni che la precedente amministrazione aveva messo la tassa di soggiorno non sono arrivate.

Su Pgt e Città della salute, ora io non ricordo esattamente se tu eri ancora nel Pdl quando la Città della salute era stata proposta, adesso non ricordo.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Può essere. Basta, questa è già la risposta che ti do. Sull'avanzo, Consigliere Prisciandaro, Bollate non l'ha fatto. Va beh, insomma, problemi suoi, voglio dire. Bollate non l'ha fatto, Novate l'ha fatto, Cornaredo l'ha fatto, Canicattì l'ha fatto. Il tema dell'avanzo di amministrazione, non è la questione della virtuosità degli enti, no? Perché poi - diciamo - la questione della virtuosità dei Comuni si è un po' banalizzata, diciamo. Un Comune non è virtuoso se risparmia, eh? Un Comune è virtuoso se fa i servizi che servono ai cittadini, perché il Comune non è un'impresa che deve essere virtuosa e quindi abbassare i costi e fare profitto. No, l'impresa è virtuosa. Il Comune virtuoso è quello che spende meglio le sue risorse, non quello che ne accumula di più. Cioè, il Comune virtuoso non è quello che incassa, ci ha più milioni di un altro, eh? Il Comune virtuoso è quello che risponde alle esigenze dei cittadini. Quindi l'avanzo di amministrazione che il Comune di Baranzate si è trovato era l'avanzo di amministrazione che la legge prevede debba essere messo in avanzo in base alle entrate e alle spese correnti. Questo è il tema. Quindi, tanto è vero che se si guardano gli altri Comuni più grandi o più piccoli che hanno mediamente spese correnti, entrate correnti più alte se hanno più abitanti o più basse se hanno meno abitanti, hanno naturalmente un avanzo di amministrazione che si basa sulle spese correnti e sulle entrate correnti.

Sulla questione della fretta il Consigliere Prisciandaro dice una cosa vera. Dice “avete corso o avete valutato?”. Io dico che abbiamo valutato approfonditamente rispetto alle scelte che questa amministrazione ha fatto, rispetto a delle determinanti che la normativa dà, e quindi i tempi di progettazione, che le gare entro il 31 dicembre devono prendere avvio, le forniture devono essere assegnate.

Sul cimitero, il Consigliere dice “noi avremmo investito sul cimitero”. Io dico che dovevano pensare a rinnovare la convenzione prima, del cimitero. Perché noi siamo arrivati e abbiamo la convenzione scaduta con Bollate dal 31.12 del 2014. Quindi, prima di passare a costruire il cimitero, secondo noi era opportuno rinnovare la convenzione o valutare con altri Comuni la disponibilità, perché ad oggi noi ci siamo ritrovati al 31.12.2014 la convenzione scaduta. Quindi adesso stiamo valutando con Bollate la convenzione del cimitero. Il cimitero,

c'è un progetto di piano regolatore cimiteriale, che non vuol dire nulla. Il piano regolatore cimiteriale è semplicemente l'identificazione urbanistica della destinazione del cimitero. Quindi per mettere il cimitero non nel piano dei servizi ma nel documento di piano ci vuole il documento che identifica dove sta il cimitero. Questo è un mondo. L'altro modo è realizziamolo e come. Quindi che vuol dire, un conto è scriviamo su una mappa dove lo mettiamo, un conto è come lo realizziamo. Sono due mondi diversi. Siccome non c'era propriamente un progetto, ma non vorrei ricordare male, ma l'ho riverificato, nel piano delle opere pubbliche della precedente amministrazione ho identificato circa quattro milioni, circa quattro milioni del costo presunto, noi abbiamo valutato: uno, che quattro milioni non c'erano, perché ce ne erano solo due. Due, non si può mandare a gara il cimitero entro il 31.12.2015, molto semplicemente. Il cimitero è una questione particolare e seria. Non basta scriverlo sulle carte, per poi realizzarlo. Quindi è probabile che il cimitero non lo troviate nelle carte quando questa amministrazione non potrà realizzarlo, perché non c'è la volontà di raccontare "faremo il cimitero" e poi non abbiamo i soldi per farlo. Nella documentazione di questa amministrazione, e questa è una mia considerazione, una mia scelta ben precisa, sarà indicato il cimitero quando riusciremo a farlo, il cimitero. Perché se no continua ad essere un racconto di una roba che poi non si riesce a fare.

L'ultima questione, e mi scuso se non ho risposto a tutte le richieste del Consiglio Comunale, ma mi pare di sì, se le ho segnate tutte, è quella relativa ai 156.000 euro della scuola di Salvo d'Acquisto. Lì c'è una entrata in diminuzione e una spesa in aumento. Cosa vuol dire? Vuol dire che quello, i 156.000 euro, era il cinquanta per cento di un'opera di manutenzione della scuola materna di Salvo d'Acquisto. Era previsto un mutuo da parte di Regione Lombardia a un tasso agevolato rispetto a quello del mercato. L'amministrazione ha ritenuto di non fare un mutuo, ma di finanziarlo direttamente. Quindi questa è stata la scelta. E infatti non è una diminuzione di spesa, ma è semplicemente una variazione dell'entrata. Quindi non viene più pagato con un mutuo da Regione Lombardia per non indebitarci, ma viene pagata con le entrate in conto capitale.

Mi pare di aver dato la mia considerazione su tutto, devo ringraziare i Consiglieri di minoranza per l'approfondito dibattito e anche per le idee che poi vengono fuori e quindi ci fa piacere anche avere, come dire, considerazioni che non sono solo le nostre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Apro la dichiarazione di voto. Prima per l'emendamento. Sì, ma tanto vanno contestuali, quindi in realtà poi le votazioni, di per sé, sono separate, però la discussione, la dichiarazione, è unica.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente. Mah, Sindaco, è un mezzo comizio, dai. E' finita, la campagna elettorale, da un pezzo. Noi l'abbiamo persa, voi l'avete vinta, quindi smettiamola di dire cose che... Allora, Vice Sindaco, non erano previsioni errate, non veniamo dal mondo... era una prima postazione economica. Sapevamo che esisteva una nuova stima in corso, che il notaio aveva incaricato, non so se si è completata, probabilmente... è chiaro che quell'area non si potrà pagare quella stima, perché quell'area sarà da bonificare. Bisognerà capire chi si carica la bonifica, quindi... eh? La stima non è vangelo, in questo caso. E la nostra previsione non è tantissimo errata. Era una prima... ma non molto di più, perché se no il Comune fa un cattivo affare.

Sindaco, chiunque sentisse che il piano regolatore cimiteriale è cartaccia, si offenderebbe. Come dire che il Pgt è cartaccia. Il piano regolatore cimiteriale è un documento estremamente importante, previsto dalla normativa italiana, senza il quale nessun cimitero al

mondo si può fare e si può ampliare; che poi questa maggioranza ritiene di non farlo, padrone. La convenzione non l'ha fatta la maggioranza uscente, l'ha fatta il Commissario, col Comune di Bollate. Decennale, scadeva a giugno, se non ricordo. Non è che non l'abbiamo rinnovata. Scadeva a giugno o a dicembre, non mi ricordo. Insomma, 2015, giusto? No, 2014?

(Intervento fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Dicembre 2013. Ho capito. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Beh, certo.

INTERVENTO: 14, no.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ah, ecco, mi sembrava. C'era qualcosa che non mi tornava.

(Intervento fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Beh, certo, su questo non c'è dubbio. Considerato che noi avevamo previsto che per noi il cimitero è un'opera estremamente importante per la comunità baranzatese, dal nostro punto di vista, che non è indispensabile avere la disponibilità economica, perché quasi tutti i Comuni stanno procedendo a fare i cimiteri in project finance. Vuol dire anticipare la somma e poi l'operatore recupera man mano annualmente l'impegno. Si poteva e si può fare in due o tre tranche, quindi si può fare una prima tranche di un milione di euro come previsto il piano regolatore cimiteriale, quindi non si parla di quattro milioni, di averli tutti insieme, perché non è assolutamente vero.

Sui Comuni che spendono bene se spendono, anche questo non è vero. Perché noi non è che non abbiamo voluto spendere, Lei lo sa, perché era in Consiglio. Qualcuno ci ha obbligato a non spendere, al rispetto del patto di stabilità, che è una cosa diversa; perché se avessimo potuto spendere, con la bravura che avevamo noi nello spendere, avremmo fatto cose eccezionali per questo Comune. Invece il governo ci ha obbligato ad accumulare quasi cinque milioni di euro, che poi altri spenderanno. Va benissimo, purché vadano a vantaggio della comunità baranzatese il problema non si pone, non siamo gelosi.

PRESIDENTE: Vada al termine, Consigliere, grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Vado a concludere? Va bene. Allora, il nostro voto è contrario sia sull'emendamento che sull'assestamento. Così...

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro. Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora, tolto il fatto che il Sindaco non ha capito la battuta sul Pdl, ma appunto è una battuta, mi aggrego al Consigliere Prisciandaro, al comizio. Poi sul discorso di spiegazione almeno degli intenti dell'amministrazione su questo emendamento, qualcosina ma non troppo. Poi a parer mio i

tecnici del Comune sanno perfettamente quali strade debbano essere asfaltate e quali no. Io, come sa bene, ho fatto il dipendente ai lavori pubblici a Bollate.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Il mediocre geometra, secondo il Consigliere Prisciandaro. E quindi diciamo che una progettualità prima di chiedere il preventivo, sarebbe stato possibile. Adesso c'è l'urgenza, c'è tutto quello che si vuole, per l'amor del cielo, non stiamo a fare polemica. Però, appunto, per le prossime volte chiedo che siano tutte quante descritte anche... diciamo, questo non lo chiedo agli uffici, lo chiedo a voi politici. Dite quello che volete fare, con questi soldi, chiaramente. Perché così magari tutti capiscono più semplicemente. Lo ribadisco ancora. E niente, quindi come dicevo prima, visto che comunque questa delibera per noi è irregolare, a monte, nella convocazione delle Commissioni e nella consegna degli atti, non riteniamo favorevole e quindi voteremo contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa. Altre? Prego, Assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): No, devo replicare? Grazie, Presidente. No. No. Dichiarazione di voto. Dichiaro il voto?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Beh, questa è sicuramente una variazione importante che sta venendo fatta e per certi versi, se vogliamo, in altri Comuni dicono storica. Presumibilmente anche qui, è a prima volta che c'è un impegno, un impegno di spesa così ingente e ne rivendichiamo soltanto un piccolo merito, perché questo è un fatto abbastanza acclarato, bisogna ringraziare l'allentamento deciso dallo Stato centrale, per cui noi ci limitiamo a cercare di cogliere quanti più frutti possibili causati da questa decisione. I tecnici poi faranno le loro valutazioni. In realtà, parlo velocemente col Consigliere Caracappa, noi vi abbiamo praticamente detto tutto quello che abbiamo intenzione di fare e non vi abbiamo detto le strade, certo, perché le strade ci devono ancora dire quanto costa, fare tutte le strade che abbiamo visto da fare assieme. Tutto il resto, se diciamo il parcheggio di questa scuola significa il parcheggio di questa scuola, non significa un'altra cosa. E' il parcheggio di questa scuola. Se diciamo i cestini, significano cestini. Non significano case. Significano cestini. Per cui mi sembrava di essere stato sufficientemente chiaro su quello che posso. Su quello che non posso, non posso esserlo. Per cui, al netto di tutto questo, il giudizio da parte di Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina.

Allora, mettiamo ai voti separati, prima si parte dall'emendamento.

Favorevoli all'emendamento? 11. Astenuti? 0. Contrari? 4.

Dichiaro l'emendamento approvato.

Quindi andiamo a votare la delibera con le modifiche.

Andiamo a approvare la delibera, la votazione per la delibera con l'emendamento approvato.

Quindi, favorevoli alla delibera modificata? 11. Astenuti? 0. Contrari? 4.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 0. Contrari? 4.

Dichiaro l'atto immediatamente eseguibile.

E passiamo al punto 3, che è la risposta all'interrogazione consiliare presentata dal Consigliere Comunale Pietro Prisciandaro per il gruppo consiliare Insieme per Baranzate, assunta al protocollo al numero 17947 del 21.10.2015. Ad oggetto interrogazione ai sensi dell'articolo 58 del regolamento comunale rispetto a voragine sorta in via Bissone angolo via Milano. Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente. Interrogazione ai sensi dell'articolo 58 del regolamento comunale rispetto voragine sorta in via Bissone angolo via Milano.

Premesso che tale situazione di pericolo, anche se correttamente transennata è peggiorata, difatti la voragine si è allargata, la via Bissone confluisce nella via Milano ed è ogni giorno utilizzata dai cittadini, dalle aziende limitrofe e non solo. Con Expo in corso, il traffico in quella zona è notevolmente aumentato. Il gruppo consiliare Insieme per Baranzate chiede:

Quali sono i motivi per i quali l'amministrazione, ad oltre un mese dal formarsi della voragine, non ha ancora provveduto alla riparazione della strada?

Quali sono i tempi e i modi con i quali l'amministrazione comunale intende intervenire al fine di permettere il transito in sicurezza di pedoni e automezzi?

Aggiungo che nel frattempo Expo è finita, da circa un mese, e che quindi sono sei mesi che questa voragine è tuttora presente in via Bissone.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro. Prego, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Dunque, con riferimento all'interpellanza in oggetto si comunica quanto segue:

La fessurazione della sede stradale in via Bissone è stata causata dal cedimento della soletta latero-cementizia posta a copertura della tombinatura del canale parallelo alla via Milano, cedimento che ha causato la rottura dell'armatura e del Cis del travetto. Tale cedimento, successivamente alla messa in sicurezza, non ha subito ulteriori modificazioni. Si è resa quindi necessaria una valutazione strutturale che prevedesse la rimozione e la sostituzione di un ampio tratto di soletta, pari a ventotto metri quadri.

Non c'è soltanto quel buco lì e si è sfondata tutta la soletta in cemento armato che copre quel tratto di torrente tombinato, per cui è necessari provvedere a una sostituzione completa. In data 20.10.2015 l'interrogazione è protocollata 21.10, sono stati redatti gli atti di affidamento dell'appalto lavori per 15.000 euro oltre I.v.a., compresi oneri di sicurezza, e l'incarico ad un ingegnere strutturista per il collaudo per circa altri 2.400 euro. Ciò in quanto il

Comune, attualmente, non dispone di un global service per la manutenzione stradale. Per cui anche per interventi - diciamo - rilevanti, perché comunque si parla di quasi 18.000 euro, in questo caso, abbiamo dovuto ricorrere a un appalto esterno.

Si prevede la fornitura e successiva posa di una nuova soletta prefabbricata autoportante in cemento armato, in quanto rispetto alla soluzione di una soletta gettata in opera comporta maggiore sicurezza e minori disagi per l'utenza. Infatti durante i tempi di maturazione della soletta prefabbricata, cioè nel momento in cui asciuga e si solidifica, che avviene in uno stabilimento (inc.), la zona interdetta resta quella attuale. Al contrario, gettando in opera la soletta, cioè facendo la gettata in loco, sarebbe necessario provvedere alla chiusura di tutto il tratto interessato dall'intervento per almeno trenta giorni e purtroppo non è, aggiunto io, non è il periodo adatto.

Comunque dal 30 settembre sono stati effettuati i sopralluoghi per richiesta preventivi, il 9 ottobre sopralluogo per progetto strutturale rifacimento soletta, il 15.10 consegna delle tavole di progetto e computo metrico estimativo, il 21.10 ricezione della quotazione imprese. Il 20.10. Il 21.10, interrogazione di Insieme per Baranzate. Il 22.10 invio della determina di affidamento lavori a ditta come opere complementari (inc.) asfalti, 11.11 visto contabile, 17.11 pubblicazione della determina e ordine della soletta.

I tempi di consegna della nuova soletta prefabbricata sono di circa quarantacinque – cinquanta giorni dall'ordine. I lavori inizieranno non appena sarà disponibile la soletta prefabbricata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina. Prego. No, pensavo che... se è favorevole, un minuto, cioè, ci dica cosa ne pensa.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, io... il problema è che dopo tutto questo sono trascorsi tre mesi, ma non riesco a capire la risposta all'interrogazione. “I tempi di consegna della nuova soletta prefabbricata sono di circa quarantacinque – cinquanta giorni dall'ordine. I lavori inizieranno non appena sarà disponibile la soletta prefabbricata”. Cioè, non c'è, dopo tre mesi non c'è un giorno... cioè, non si capisce se è stata ordinata, quando quest'opera si farà. Questo.

PRESIDENTE: 17.11, pubblicazione della determina ed ordine della soletta.

PRISCIANDARO (Consigliere): Eh, ho capito. 17.11, quindi probabilmente ci vorrà... dopo Natale, insomma, voglio dire. Non credo che l'ufficio, nell'ordinare una soletta, non dica “quando me la porta?”. Consigliere Croce, quando ordina... cioè, quando capita, “mi dà una lavatrice?”. “No, fra tre giorni”. Eh, “fra sei mesi”. Almeno...

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro. Favorevole, contrario e una motivazione.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, non è così, Presidente. Non è così.

PRESIDENTE: No, è così.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, non è così.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Prisciandaro, non è che ogni volta Lei deve

inventare un regolamento suo. Il regolamento prevede: o favorevole o contrario.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, intendo motivare, se favorevole perché, contrario perché. Chiaro?

PRESIDENTE: Deve motivarlo, non deve fare un dibattito. Appunto, cinque minuti per parlare. Chiaro?

PRISCIANDARO (Consigliere): Non mi impedisca di parlare, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole, contrario e una motivazione. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Perché Lei è partigiano, lo sa?

PRESIDENTE: Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Lei è partigiano.

PRESIDENTE: Lei rispetti il regolamento, invece. Perché Lei non rispetta il regolamento.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, il regolamento dice che devo motivare.

PRESIDENTE: E dall'alto di vent'anni di Consigliere, dovrebbe rispettare il regolamento più di tutti. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, e il sì va motivato, perché non sono un asino che dico “no” e “sì” senza motivi.

PRESIDENTE: Mi dica “favorevole”, “contrario”, e la motivazione, grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): E la smetta, le ho già detto parecchie volte...

PRESIDENTE: Può dirlo quanto vuole. Lei la smetta di rispondere.

PRISCIANDARO (Consigliere): No. Io non smetto di parlare. Io devo motivare, chiaro?

PRESIDENTE: Lei deve rispettare il regolamento. Favorevole, contrario, e la motivazione. Punti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non l'ho ancora detto.

PRESIDENTE: Questo è il regolamento. Okay? Grazie. Dica “favorevole”, “contrario”, e la motivazione. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Lo dica Lei.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Silenzio. Grazie, silenzio. Silenzio, grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ma sì, va bene. Allora, soddisfatto o non soddisfatto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No. Va bene, non è soddisfatto.

Passiamo al punto 4. Risposta all'interrogazione consiliare presentata dal Consigliere Comunale Pietro Prisciandaro, per il gruppo consiliare Insieme per Baranzate, assunta a protocollo al numero 17948 del 21.10.2015.

Ha ad oggetto: "Interrogazione ai sensi dell'articolo 58 del regolamento comunale sull'abbandono abusivo di rifiuti avvenuto in data 11 ottobre e nei giorni successivi".

Prego, Consigliere Prisciandaro.

BANFI (Consigliere): Presento io, scusate.

PRESIDENTE: Prego.

BANFI (Consigliere): Allora, premesso che il ritiro dei rifiuti segue un calendario fisso, che l'abbandono dei rifiuti non autorizzati è una violazione del regolamento comunale vigente, considerato che la pratica dell'abbandono di rifiuti ingombranti e non, nonostante i lodevoli sforzi dell'azienda appaltatrice, rende assolutamente indecoroso il nostro territorio, che l'installazione di telecamere per la videosorveglianza in quella zona è stata fatta anche per scoraggiare o perseguire chi mette in atto tali incivili pratiche, il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede:

Se sono state acquisite le immagini registrate dalle telecamere di sicurezza per individuare i colpevoli e conseguentemente applicare le sanzioni previste.

Quali strategie ha intenzione di attuare l'amministrazione affinché questi fatti non accadano più o per lo meno si possano ridurre drasticamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Banfi. Prego, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto si comunica che non risultano esserci foto o filmati che permettano di identificare i responsabili degli abbandoni. Ai fini del contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti l'attuale amministrazione, in data 11.9.2015, ha formalizzato l'accettazione del finanziamento di Regione Lombardia per la realizzazione di un centro di riutilizzo. E' inoltre intenzione dell'amministrazione predisporre un regolamento di igiene urbana. Si ritiene che la sola repressione non sia sufficiente al contrasto del fenomeno, per cui a tal fine saranno incrementate campagne informative in collaborazione con l'azienda di raccolta rifiuti,

accompagnandole con un processo di riqualificazione di aree, anche in collaborazione con i soggetti del territorio, che risultano essere maggiormente esposte al fenomeno perché da anni poco valorizzate.

Aggiungo, sono costretto ad aggiungerlo a voce, perché è stato - diciamo – successivo alla risposta a questa interrogazione, uno dei passi che sono stati portati avanti in questo senso, anche per una maggiore sensibilizzazione, è proprio quello della dotazione dei famosi cestini di cui sopra alla variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina. Prego, Consigliere Banfi.

BANFI (Consigliere): Allora, dunque, mi appello all'articolo 61 comma 2: dopo la risposta del sindaco o dell'Assessore competente, l'interpellante può intervenire per dichiararsi o meno soddisfatto, precisandone i motivi.

Allora, preciso i motivi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prima di tutto sta parlando il Consigliere Banfi, quindi Lei stia in silenzio, grazie. Mi dica.

BANFI (Consigliere): Allora, ritengo...

PRISCIANDARO (Consigliere): Deve tacere Lei.

PRESIDENTE: Non esageri, Consigliere Prisciandaro, perché io sono una persona educata a confronto suo, quindi stia lì buono. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Voi del pubblico, silenzio.

PRISCIANDARO (Consigliere): In base al regolamento Lei mi ha impedito di parlare.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Banfi.

PRISCIANDARO (Consigliere): Precisandone i motivi.

PRESIDENTE: Precisandone i motivi, non facendo un dibattito. Grazie. Prego, Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Inizi a stare zitto, grazie.

BANFI (Consigliere): Siccome questo è un argomento che mi aveva impegnato molto nell'ultima fase del mio mandato di Assessore, ritengo che in generale le iniziative

promosse siano interessanti, forse alcune modalità andrebbero un po'... cioè, andranno rodiate con il tempo. Ad esempio mi ricordo l'iniziativa del centro di riutilizzo su cui ero favorevole, ma forse le modalità di ricezione dei rifiuti al centro di riutilizzo andranno un po' valutate, perché chiaramente qui si tratta... anche qualora ci fosse la piattaforma ecologica, qui si tratta di persone che escono di casa e abbandonano i materassi a tre metri di distanza.

Sicuramente il regolamento di igiene urbana è una mancanza, quindi mi auguro che potremo lavorarci insieme. E per quanto riguarda le campagne informative, forse sarebbe opportuno studiare qualcosa anche di esterno rispetto all'azienda servizi comunali, con... non lo so, ci sono varie associazioni. Mi piacerebbe, insomma, se è idea condivisa dall'Assessore Malaspina, lavorarci anche insieme. Grazie. Quindi mi ritengo soddisfatta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Banfi.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **23.05.**